

<p>Istituto Comprensivo a Indirizzo Musicale “GIUSEPPE MONTALTO” Sede: Via Gen. E. Rinaldi, 156 - 91100 c/dà Marausa - TRAPANI Tel.0923/842662 e-mail: tpic82600d@istruzione.it; tpic82600d@pec.istruzione.it; sito internet:www.icgiuseppemontalto.edu.it - C. F. : 80006020814</p>			

Prot. n. 5883/A02

Trapani, 18/10/2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE E PREDISPOSIZIONE PER IL TRIENNIO 2022-2025 DEL PTOF - EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Premessa

L'Istituto Comprensivo “G. Montalto” di Marausa è rappresentativo di una realtà scolastica che, grazie all'accurata progettazione fatta negli anni passati, ha realizzato le attività formative perseguiendo i valori di servizio alla comunità che ad esso fa riferimento. L'attenzione alle dinamiche sociali del territorio, alle istanze nazionali, alle attività curricolari e progettuali costituiscono la sua identità, progettata al miglioramento ed al raggiungimento dell'auspicato successo formativo per tutti gli studenti.

Credere, profondamente, nella propria missione educativa porta ogni figura a svolgere le sue funzioni con grande professionalità superando le criticità che si presentano. La nuova dirigenza, pertanto, si trova ad agire in un contesto nel quale ogni componente che vi opera può costituire volano per il raggiungimento degli obiettivi formativi più alti coniugando gli impegni con la voglia di dare nuova vita a spazi, strutture e ambienti.

Il mondo della scuola continua a vivere le difficoltà dell'emergenza sanitaria, ma risponde alle istanze con grande coraggio, con tutti i mezzi organizzativi che ha a disposizione, nel rispetto dei dettami normativi stringenti, conferendo “nuova” normalità alle routine di tutti i giorni. In questo senso ogni individuo accoglie “l'inatteso” che diventa spunto di riflessione e conoscenza e nuovo modo di imparare dalle nuove esperienze.

Edgar Morin nel libro ”I sette saperi dell’educazione” dice dell’ “Inatteso...”:

- *L’Inatteso ci sorprende. Il fatto è che ci siamo installati con troppa sicurezza nelle nostre teorie e nelle nostre idee, e che queste non hanno alcuna struttura di accoglienza per il nuovo. Il nuovo spunta continuamente. Non possiamo mai prevedere il modo in cui si presenterà, ma dobbiamo aspettarci la sua venuta, cioè attenderci l’inatteso. E una volta giunto l’inatteso, si dovrà essere capaci di rivedere le nostre teorie e idee...*

La nostra scuola guarderà al futuro. Lo faremo insieme.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTA la nota Ministero dell’Istruzione n.21627 del 14/09/2021- “Indicazione operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell’Offerta Formativa);
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- TENUTO CONTO nelle riflessioni emerse nei Collegi dei Docenti del 2 e dell’8 settembre 2021;
- CONSIDERATA l’esigenza di dare continuità alle buone pratiche poste in essere dalla precedente dirigenza;
- CONSIDERATA l’esigenza di far convergere gli intenti di tutta la comunità scolastica verso forme di partecipazione rispettose delle identità, delle strutture e degli spazi;
- TENUTO CONTO del perdurare della situazione di estrema precarietà che il sistema di istruzione vive in relazione all’andamento della pandemia da Covid-19 e dei vincoli normativi emanati dalle competenti autorità ai fini della prevenzione e contenimento dei contagi;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa,

dell'impostazione metodologico didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazioni, ma facendo anche riferimento a visione e missioni condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

1) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

La progettazione non potrà prescindere dallo sviluppo armonico delle competenze trasversali o soft skills indispensabili per affrontare con successo la vita sociale orientata al futuro lavorativo. Lo sviluppo dell'autonomia, la fiducia in sé stessi, la flessibilità, la resistenza allo stress, la capacità di pianificare ed organizzare, la precisione e l'attenzione ai dettagli, l'apprendimento permanente, il conseguimento di obiettivi, la gestione delle informazioni, l'imprenditorialità, la capacità comunicativa, il Problem solving, il Team Working, la Leadership offriranno alla persona doti personali fondamentali per l'esercizio della cittadinanza.

RIFERIMENTI NORMATIVI

CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze

- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017

Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Potenziamento delle competenze artistiche e musicali, con particolare riferimento allo sviluppo dello studio dello strumento e della musica d'insieme perseguiti nelle sezioni ad indirizzo musicale, patrimonio di tutto l'Istituto Comprensivo;
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- g) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- h) Educazione alle pari opportunità, all'inclusività degli alunni che necessitano di cura didattico-educativa, prevenzione della violenza di genere da sviluppare nel curricolo come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- l) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- m) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curricolo digitale

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di Educazione Civica. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

4) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola. I criteri della valutazione disciplinare, con particolare riguardo alla Nuova Valutazione della scuola primaria espressa attraverso giudizi descrittivi.

Valutazione del comportamento.

- Involgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

5) CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

6) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica sulle nuove forme di progettazione previste per la stesura del Nuovo PEI (DI 182/2020).
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;

- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Il PIANO ANNUALE E TRIENNALE dovrà essere redatto in conformità alla la nota Ministero dell'Istruzione n. 21627 del 14/09/2021 - "Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa) di seguito schematizzata:

Indice Struttura PTOF SIDI 2019-2022	Indice aspetti strategici PTOF 2022-2025
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO <ul style="list-style-type: none"> - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio - Caratteristiche principali della scuola - Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali - Risorse professionali 	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO <ul style="list-style-type: none"> - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE <ul style="list-style-type: none"> - Priorità desunte dal RAV - Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) - Piano di miglioramento - Principali elementi di innovazione 	LE SCELTE STRATEGICHE <ul style="list-style-type: none"> - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA <ul style="list-style-type: none"> - Traguardi attesi in uscita - Insegnamenti e quadri orario - Curricolo di Istituto - Iniziative di ampliamento curricolare - Attività previste in relazione al PNSD - PCTO - Valutazione degli apprendimenti - Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica - Piano per la didattica digitale integrata 	L'OFFERTA FORMATIVA <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamenti attivati

L'ORGANIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Modello organizzativo - Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza - Reti e Convenzioni attivate - Piano di formazione del personale docente - Piano di formazione del personale ATA 	L'ORGANIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione
---	--

A tal fine si riassume la tempistica prevista.

ATTIVITÀ	TEMPISTICA
apertura funzioni per eventuale aggiornamento RAV e PTOF 2019-2022	22 settembre 2021
apertura funzioni per la predisposizione del PTOF 2022-2025	22 settembre 2021
aggiornamento nelle piattaforme dei dati provenienti dal sistema informativo del Ministero	entro metà ottobre
pubblicazione eventuale aggiornamento RAV, PTOF 2019-2022 e pubblicazione PTOF 2022-2025	entro la data di inizio della fase delle iscrizioni

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA MARIA LETIZIA NATALIA GENTILE**
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 39/1993